

IN SEDE REFERENTE

**(1341-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2009, n. 3, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2009 delle consultazioni elettorali e referendarie**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Esame)

Il relatore **MALAN** (PdL) illustra la modifica apportata dalla Camera dei deputati al decreto-legge n. 3, consistente nella soppressione dell'articolo 1-*bis*, introdotto dal Senato, che era diretto ad ammettere al contributo per le elezioni europee le liste che, pur non ottenendo alcun rappresentante tuttavia conseguano il consenso di almeno il 2 per cento dei voti validi.

Il senatore **BIANCO** (PD), pur nella comprensione delle ragioni che avevano indotto il Senato a prevedere una soglia di accesso al contributo inferiore rispetto a quella prevista per la ripartizione dei seggi nelle elezioni europee, ritiene che al momento attuale prevalga l'esigenza di convertire definitivamente il decreto-legge. Pertanto, preso atto della motivazione con cui la Camera dei deputati ha soppresso quella disposizione, a nome del suo Gruppo, si dichiara favorevole a una definitiva approvazione.

Il **PRESIDENTE** informa che non risultano presentati emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 1-*bis*.1, pubblicato in allegato, che è inammissibile in quanto si riferisce a una parte non modificata dalla Camera dei deputati.

Propone, quindi, di passare senz'altro alla votazione per conferire il mandato al relatore a riferire all'Assemblea.

A nome dei rispettivi Gruppi, si esprimono favorevolmente su tale proposta i senatori **BIANCO** (PD), **BOSCETTO** (PdL), **PARDI** (IdV) e **BODEGA** (LNP).

Si procede quindi alla votazione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, previa dichiarazione di voto di astensione del senatore **PARDI** (IdV), la Commissione conferisce al relatore Malan il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, chiedendo l'autorizzazione a svolgere la relazione orale.